

**Verbale dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Art. 11 DM 270/04)**

Incontro del 7 Marzo 2022, avvenuto fra:

- Sapienza Università di Roma, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma

Corsi di Studio interessati dalle consultazioni:

Anno accademico	2022-2023
Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM/41	Corso di Laurea Magistrale A (Fac. Farmacia e Medicina) Corso di Laurea Magistrale B (Fac. Medicina e Odontoiatria) Corso di Laurea Magistrale C (Fac. Medicina e Odontoiatria) Corso di Laurea Magistrale D (Fac. Medicina e Odontoiatria) Corso di Laurea Magistrale E (Fac. Farmacia e Medicina) Corso di Laurea Magistrale F (in lingua inglese – Fac. Farmacia e Medicina) Corso di Laurea Magistrale Sant'Andrea (Fac. Medicina e Psicologia) Corso di Laurea Magistrale HT (interfacoltà con le Facoltà di area ingegneristica)
Facoltà	Farmacia e Medicina Medicina e Odontoiatria Medicina e Psicologia

Il giorno 7 Marzo 2022, alle ore 10.30, presso l'aula "Roberto Lala" della sede dell'OMCEO di Roma, si è tenuto un incontro di consultazione relativo ai Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Sapienza Università di Roma, tra rappresentanze della Sapienza e dell'OMCEO di Roma, sul progetto formativo per l'A.A. 2022-2023 relativo ai Corsi di Studio di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

- Per Sapienza:
  - Prof.ssa Ersila Barbato – Prorettrice alla Didattica
  - Prof. Domenico Alvaro – Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria
  - Prof. Carlo Della Rocca – Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina
  - Prof. Fabio Lucidi – Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia
- Per OMCEO di Roma e provincia
  - Dott. Antonio Magi - Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma
  - Dott.ssa Cristina Patrizi – Segretario dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma
  - Dott.ssa Valentina Grimaldi – Consigliere
  - Dott.ssa Marina Di Fonso – Consigliere
  - Dott.ssa Maria Grazia Tarsitano – Consigliere Omceo Roma
  - Dott. Loris Pagano – Componente Commissione Paritetica
  - Dott. Michele Lepore – Componente Commissione Paritetica

La discussione ha preso in esame i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1) Comunicazioni;

2) Incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 DM 270/04):

- a) denominazione dei CdS;
- b) obiettivi formativi dei CdS;
- c) figure professionali e gli sbocchi previsti;
- d) risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative;
- e) indicazioni delle Conferenze Permanenti dei Presidi/Presidenti delle Facoltà/Scuole di Medicina e dei



- Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;  
f) attività di orientamento in entrata, di percorso e di introduzione al mondo del lavoro.  
g) Modifiche nell'organizzazione didattica in relazione al periodo post- Pandemia COVID-19

- 3) Protocollo di intesa per lo svolgimento della Laurea Abilitante in Medicina e Chirurgia – verifica attuazione  
4) Utilizzo della piattaforma FaDInMED – attuazione accordo FNOMCeO e CPPCLMM&C  
5) Varie ed eventuali.

#### **Punto n. 1 all'OdG.**

La Prof.ssa Ersilia Barbato ricorda al Presidente dell'Ordine che il principale scopo di questa riunione, tra l'altro, è di adempiere a quelle che sono le previsioni di legge che prevedono che ogni anno i corsi di laurea effettuino degli incontri con le parti sociali per definire il progetto formativo e proporre eventuali azioni di miglioramento, come programmato ai punti successivi all'OdG Della presente riunione.

Il Dott. Antonio Magi sottolinea l'importanza della tematica del lavoro di equipe, e la conseguente necessità che nella formazione pre-laurea ci sia la giusta esposizione alle problematiche dell'approccio interdisciplinare e di squadra, con riferimento alle attività dei gruppi multidisciplinari ormai estremamente diffusi nella gestione dei PDTA, ai fini dell'acquisizione di tali concetti da parte dei nostri studenti, che diverranno i Medici a cui sarà affidata la gestione del rinnovamento e dei nuovi modelli organizzativi. Ribadisce, quindi l'importanza dell'esposizione degli studenti alle attività del territorio e di prossimità nella gestione della prevenzione e della cura dei cittadini, nonché nella presa in carico delle cronicità. Ritiene importante l'integrazione e l'innovazione, dettate da precise richieste della società civile; l'assetto della cura del paziente non più Ospedale centrica, l'importanza di argomenti riguardanti il controllo ed il management della spesa sanitaria, i piani terapeutici, ribadisce l'assoluta irrinunciabilità delle interazioni tra Ospedale e Territorio, e l'interazione tra specialisti, medici di medicina generale ed altre componenti mediche del territorio, nell'impostare piani didattici in linea con la necessità di dare risposte sempre più adeguate ai bisogni di salute della società civile.

#### **Punto n. 2 all'OdG.**

I Presidi Alvaro, Della Rocca e Lucidi illustrano i corsi delle tre Facoltà di Farmacia e Medicina, Medicina e Odontoiatria e Medicina e Psicologia, nelle loro caratteristiche generali e per il profilo professionale individuato, di tipo biomedico-psicosociale, simile nei diversi Corsi di Studio, in accordo ai dettami della comunità internazionale, sui principi di “*CANMEDS Physician Competency Framework*” e concepito in base alle più moderne regole della pedagogia medica internazionale e ispirato da “*The TUNING Project (Medicine) – Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe*”. Si fa inoltre notare che tali principi si sovrappongono in grande parte con quanto previsto in tema di formazione dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici. Questi profili professionali sono stati recentemente ridefiniti nel nuovo ordinamento didattico, comune a tutti i corsi, già approvato dal CUN, con piccole correzioni sulla definizione precisa dei CFU nell'apprendimento della lingua inglese.

I Presidi Alvaro, Della Rocca e Lucidi illustrano gli obiettivi formativi, in riferimento ai Descrittori di Dublino, i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle diverse attività formative dei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia di Sapienza.

Si sottolinea come il progetto educativo, di tipo biomedico-psico-sociale si ponga come scopo la formazione di un Medico che possieda le migliori competenze/conoscenze, pratiche/operative e relazionali, tali da consentirgli un corretto ed efficace inserimento nel mondo della sanità pubblica e privata attuale. A tale scopo nell'organizzazione didattica sono previsti l'integrazione dei saperi, il metodo di insegnamento prevalentemente orientato da problemi, il contatto precoce con l'assistito (sia in nosocomio sia in contesti di prossimità), una buona acquisizione dell'abilità clinica/professionale, insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano. E' ritenuta fondamentale ai fini dell'erogazione di una didattica aggiornata e di qualità, l'eccellenza nella ricerca e nell'insegnamento, l'importanza della ricerca traslazionale, dei concetti di base della medicina di precisione, l'interconnessione stretta tra ricerca, didattica e pratica clinica, il rapporto costante con le richieste della comunità civile.



Si è fatto il punto sulle proposte di aggiornamento del curriculum integrato di tipo verticale, che prevedono un più costante inserimento delle problematiche della medicina di genere nell'ambito dei corsi esistenti. Sono anche illustrate ai presenti altre iniziative comuni di innovazione pedagogica, che mettono i Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Sapienza ancora più in linea con quanto previsto dalla comunità accademica e scientifica internazionale e in particolare dall'*European Association for Medical Education in Europe*.

I Presidi Alvaro, Della Rocca e Lucidi illustrano lo stato dell'arte dell'attivazione del nuovo CLM in medicina e Chirurgia HT, con profilo professionale di tipo biomedico-tecnologico. Il Corso, si ricorda è un esempio importante di integrazione dei saperi essendo organizzato in collaborazione tra le tre Facoltà di area medica con le due Facoltà di Ingegneria della Sapienza. Il curriculum formativo è arricchito da 90 CFU nell'ambito dei settori disciplinari dell'ingegneria e dell'informatica, finalizzati al raggiungimento di competenze specifiche nell'ambito dell'ingegneria biomedica sempre più indispensabili alla figura professionale del medico attuale. Il Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia HT propone un profilo professionale del medico chirurgo che si intende formare, di tipo biomedico-tecnologico. Tale profilo è finalizzato allo sviluppo di una competenza professionale complessa, costituita sia dalle componenti mediche sia di quelle tecnologiche ingegneristiche anche ai fini di una interazione con i laureati magistrali in ingegneria nella progettazione di nuove tecnologie applicate alla medicina e che consentano al medico chirurgo così formato di essere un utilizzatore esperto di tecnologie complesse al servizio della cura e della prevenzione della salute. Esso è fondato sull'importanza dell'integrazione del paradigma biomedico del curare la malattia prendendosi cura dell'essere umano con la conoscenza approfondita delle nuove tecnologie che siano finalizzate al processo di cura, nell'ambito del meta-paradigma della complessità della medicina tecnologica e ingegneristica del futuro. Il profilo, che identifica la mission specifica del corso di laurea, è pertanto quello di un medico, ad un livello professionale iniziale, che possieda:

- una visione multidisciplinare, interprofessionale e integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia con una particolare attenzione e conoscenza al mondo della tecnologia ingegneristica, che gli consenta di interagire in modo propositivo con i laureati magistrali ingegneri nella progettazione della moderna tecnologia bio-medica;
- un'educazione orientata alla prevenzione della malattia, alla riabilitazione e alla promozione della salute nell'ambito della comunità e del territorio, con una speciale attenzione ai principi della "medicina di precisione", con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico, e con una conoscenza maggiormente approfondita delle tecnologie di sviluppo che vi sono alla loro base;
- una profonda conoscenza delle nuove esigenze di cura e di salute, incentrate non soltanto sulla malattia, ma, soprattutto, sulla centralità della persona ammalata, considerata nella sua globalità di soma e psiche e inserita in uno specifico contesto sociale, culturale ed economico, coniugata alle conoscenze atte a saper progettare, in collaborazione con i laureati magistrali in ingegneria, quei dispositivi innovativi tesi al loro miglioramento sostanziale;

Le attività formative, pur portando alla formazione di un medico chirurgo, sono pertanto ampiamente diversificate da quelle dei corsi già esistenti, inserendo nel progetto formativo competenze tecnologiche atte alla formazione di un professionista che, oltre a possedere le competenze professionali del medico chirurgo, abbia acquisito quelle competenze tecnologiche ingegneristiche che gli consentano, come sopra accennato, non solo di essere un utilizzatore esperto delle tecnologie moderne applicate ai vari campi della medicina clinica e della ricerca scientifica-tecnologica di tipo traslazionale, ma anche di essere un collaboratore attivo nella ideazione e nella progettazione di nuove e avanzate tecnologie in cooperazione con i laureati magistrali nei diversi settori dell'ingegneria.

Il Presidente dell'Ordine, il Dott. Antonio Magi, ribadisce il giudizio positivo su questo corso e conferma l'interesse dell'OMCeO-Roma a partecipare nell'organizzazione del nuovo corso e, direttamente, nel processo formativo di questi medici. I Presidi Alvaro, Della Rocca e Lucidi ricordano che l'impegno dei Colleghi di OMCeO-Roma è previsto specificamente negli anni finali del corso stesso e che vi sarà tempo per programmare attività formative specifiche verosimilmente maggiormente orientate all'esposizione al territorio e/o alla prossimità.

E' stato anche analizzato l'andamento generale del percorso formativo, con un numero molto basso di Studenti iscritti fuori corso e con un numero molto soddisfacente di laureati regolari. Relativamente al Test Nazionale



Teco-M (20 e 22 Aprile 2021), a cui hanno partecipato tutti i Corsi di Medicina di Sapienza, con gli Studenti iscritti al terzo e sesto anno di corso organizzato con ANVUR e CINECA, è che ha previsto la valutazione sia di competenze trasversali sia di competenze cliniche disciplinari proprie della medicina, al momento non si hanno ancora i risultati disaggregati per sede che saranno oggetto di approfondimento congiunto ai fini di un'ulteriore valutazione degli esiti.

Il Presidente Magi ha ribadito l'impegno dell'OMCEO di Roma a partecipare/organizzare un'indagine conoscitiva approfondita del percorso post-laurea dei laureati dei CLMMC di SAapienza e del loro effettivo inserimento nel mondo del lavoro, obiettivo che non è stato ancora possibile perseguire a causa degli eventi pandemici.

IPresidi Alvaro, Della Rocca e Lucidi auspicano di poter mettere a punto validi meccanismi in grado di favorire e migliorare l'ingresso nel mondo del lavoro sia a livello delle strutture pubbliche sia in quelle private accreditate e non, implementando le strategie di collaborazione con le associazioni dell'ospitalità privata del Lazio. Le indagini Alma Laurea mettono in evidenza un tasso di occupabilità di ottimo livello, per i laureati in Medicina e Chirurgia di Sapienza, considerando che il primo impiego, generalmente per questi ultimi, avviene con l'ingresso nelle Scuole di Specializzazione o nelle Scuole di Formazione Regionale per i Medici di Medicina Generale. Deve essere però anche ricordato come la parte dei Laureati in Medicina e Chirurgia che non entrano nelle Scuole di specializzazione, trovi impiego all'interno delle strutture private e private accreditate, non potendo essere assunti nel SSN se non dopo aver acquisito il titolo specialista o quello fornito dalla scuola di formazione regionale per il medico di medicina generale.

Per quanto riguarda l'ingresso a Medicina e Chirurgia, viene poi ricordato il Progetto di "Orientamento in Rete", oggi denominato il "Cammino verso Medicina". L'iniziativa prevede lo svolgimento di un corso di Orientamento e di Riallineamento sui saperi minimi per le Facoltà ad accesso programmato dell'area medico-sanitaria e psicologica, destinato agli studenti dell'ultimo e penultimo anno di Scuola Secondaria di II grado. Il Progetto ha preso l'avvio nell'a. s. 1999/2000, nell'ambito del Protocollo d'Intesa del 10/6/99, rinnovato nel 2003 e Accordo di Collaborazione 15/5/2000 tra il Provveditorato agli Studi di Roma e "La Sapienza", Università di Roma, in collaborazione con le Facoltà di Medicina della Sapienza e gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. Tale Progetto prevede interventi in continuità educativa tra Scuola Secondaria e Università, finalizzati a preparare al meglio gli studenti ad affrontare le prove d'ingresso universitarie e gli esami del primo anno di Università, integrando la preparazione sui contenuti richiesti per il superamento delle prove e facendo ripercorrere le modalità di svolgimento delle prove di accesso e di orientamento.

L'aspetto caratterizzante del Progetto è stata la creazione di una vasta rete di Scuole a livello regionale e ormai anche nazionale, al cui interno sono stati messi in comune le risorse, i docenti e gli studenti. Ciò ha permesso di rilevare notevoli vantaggi: dal punto di vista didattico è stata necessaria una continua azione di coordinamento che ha favorito lo scambio di informazioni e di esperienze tra i docenti universitari, i professori e gli studenti di istituti diversi. Grazie alla continua azione di coordinamento si è realizzato un proficuo scambio di informazioni e di esperienze tra i docenti universitari e docenti e studenti di diversi Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.

***Durante l'incontro è emerso quanto segue, in merito ai punti di forza e alle criticità riscontrate, nonché in riguardo alle iniziative in corso e da intraprendere.***

Sono state discusse le attività relative ai corsi di aggiornamento che sono in corso di svolgimento su diverse tematiche di pedagogia medica, cui stanno partecipando anche alcuni medici di medicina generale. In particolare, si ricorda quello sulle *soft skills*, realizzato nel passato anno accademico. Sono ricordate le attività di aggiornamento pedagogico offerte attualmente agli RTD-B dal gruppo di lavoro QUID di Ateneo, cui partecipano attivamente anche Docenti appartenenti alle tre Facoltà di area medica. Tale iniziative si sottolinea, sono continuate anche in periodo pandemico.

Sono ricordati i progetti "*medicina di prossimità*" e "*global health*", confluiti poi insieme ad un terzo progetto riguardante le "*Scienze Umane in Medicina*". La volontà dell'implementazione di tali esperienze è nuovamente condivisa e si lavorerà di concerto tra Facoltà e Ordine per convogliare maggiori sforzi organizzativi, rispetto a quanto già realizzato. In questo senso Il Presidente Magi ringrazia la Dott.ssa Patrizi per aver organizzato moduli didattici elettivi su argomenti inerenti la certificazione medico-legale in ambito territoriale, contesto che potrebbe essere in grado di mettere in difficoltà i giovani medici all'inizio della professione. Il Presidente



solinea l'utilità di affrontare argomenti di questo tipo, fondamentali per la sicurezza del lavoro di medico, all'inizio della professione, ancora di più considerata la vigenza della laurea abilitante. L'Ordine si impegna a utilizzare sempre più la piattaforma e-learning, in modo da favorire al massimo la fruibilità da parte degli studenti anche a prescindere dall'evoluzione, ci si augura positiva, della pandemia COVID-19. Trattasi, come è noto di attività sia in linea con gli ultimi dispositivi di legge entrati recentemente in vigore.

Un punto di forza è rappresentato dalla ormai completa realizzazione dei Laboratori di simulazione avanzata - centri di simulazione in alta fedeltà - nei tre poli didattici di Latina, Policlinico Umberto I e Sant'Andrea, realizzati con il contributo economico importante della Fondazione Roma. Tali laboratori sono a completa disposizione degli studenti di Medicina e delle professioni sanitarie. Essi saranno in grado di far migliorare l'acquisizione delle skills pratiche degli Studenti iscritti. In particolare, oltre ai nuovi skill-labs attivati nel nuovo edificio del Sant'Andrea e a quello attivato presso la sede di Latina, deve essere menzionato il grande laboratorio di simulazione avanzata realizzato all'interno dei locali ubicati nella Clinica Ostetrica, in cui sono contenuti simulatori ad alta complessità e il Tavolo Anatomico multimediale SECTRA. Tale grande struttura si aggiunge agli altri laboratori di simulazione già attivi all'interno del Policlinico Umberto I. Di recente sono stati implementati i modelli organizzativi per la massima fruizione dei laboratori da parte del maggior numero di studenti, stanti anche le difficoltà ancora presenti nelle Aziende Sanitarie di riferimento per lo svolgimento di alcune tipologie di tirocinio.

Un altro punto di forza, nell'organizzazione didattica dei corsi, è l'attivazione del nuovo edificio della didattica e della ricerca scientifica, ormai funzionante in prossimità dell'AOU Sant'Andrea. Nel nuovo edificio vi sono attivi tre piani in cui vi sono le aule per gli studenti, le aule multimediali, la biblioteca, la sala lettura e tre grandi skill-labs dedicati alle attività di simulazione. Uno skill-lab è maggiormente dedicato alle attività di simulazione di ambito chirurgico, un altro skill-lab è dedicato alle attività di simulazione di tipo medico, un altro prevalentemente dedicato ad attività di base (modelli anatomici, microscopi ottici, BLS).

I Presidi Alvaro, Della Rocca e Lucidi ricordano ancora che il progetto formativo dei Corsi di Medicina e Chirurgia di Sapienza è stato implementato da nuovi argomenti, discussi in precedenza con OMCEO; sono stati infatti ampiamente inseriti i temi della *medicina di genere*, quelli dedicati alle *terapie palliative*, alla *cura del dolore* (il corso soft skills, attualmente in corso) e alla *gestione del fine vita*, così come sono stati inseriti i temi relativi alla *ricerca scientifica di tipo traslazionale* e gli argomenti tematici dedicati alla *medicina di precisione anche in funzione delle indicazioni delle Conferenze Permanenti delle Facoltà e Scuole di Medicina e dei Presidenti dei CLMMC*. Si sottolinea come si tratti di i temi prevalentemente gestiti a livello territoriale, per cui si chiede la massima collaborazione per implementarne lo sviluppo delle relative competenze nei nostri Studenti.

Il Presidente OMCEO-Roma ricorda i seguenti punti di implementazione del percorso formativo:

1) Le precedenti iniziative, già approvate, debbono essere considerate come progetti in continuo sviluppo, non potendosi concludere entro un anno accademico, ma al contrario da considerarsi come progetti che debbono essere migliorati nel corso degli anni accademici, in accordo con l'evolversi di quanto prescrive la scienza, le indicazioni della società e le normative Regionali e Nazionali su questi temi.

2) Migliorare le competenze dei nostri studenti sulle tematiche riguardanti i *percorsi diagnostico terapeutici*, la *collaborazione con i Centri di Assistenza Domiciliare e i Centri di Assistenza Riabilitativa Domiciliare*, gestiti dalle ASL; si propone inoltre di migliorare le conoscenze sulla *appropriatezza della diagnostica e della terapia* in accordo con quanto previsto dai *livelli essenziali di assistenza*, LEA, del sistema sanitario nazionale. Viene proposto di dare maggiore rilievo alle conoscenze su ricoveri inappropriati, sulla inapproprietezza prescrittiva, sulla corretta gestione dell'errore in medicina, sull'utilizzo dei criteri di BEERS sulla prescrizione dei farmaci, giudicati particolarmente utili all'interno del curriculum di geriatria.

Si propone di implementare queste attività anche attraverso la organizzazione di attività didattiche elettive, che possono essere organizzate con facilità e consentono di aggiornare gli Studenti con maggiore celerità, senza attendere la erogazione di temi innovativi che, semplicemente inseriti all'interno della didattica programmata, raggiungerebbero gli Studenti solo negli anni futuri. Si concorda sull'utilizzo di tale tipo di erogazione della didattica a scelta dello studente.

Viene menzionato, come progetto elaborato in accordo con l'Ordine nell'ambito degli argomenti sopra concordati, quello denominato *Pain week*. Tale progetto consiste in un corso erogato in modalità telematica nei sei anni di corso, dedicato alle terapie del dolore. E' stato perfezionato il modulo dedicato agli Studenti del primo anno di corso. Negli anni successivi saranno allestiti i moduli che accompagneranno gli Studenti sino alla laurea, facendogli raggiungere una maggiore consapevolezza su tale importante argomento. Il Presidente



ringrazia tutti i Docenti e i Colleghi dell'Ordine che stanno fattivamente contribuendo alla realizzazione di questa iniziativa.

Si discute infine delle modifiche all'organizzazione didattica, passate ed ancora in corso, legate alla Pandemia COVID-19. Criticità vi sono state, nell'erogazione delle attività didattiche professionalizzanti sia curricolari che abilitanti alla professione di medico chirurgo. Le difficoltà sono state legate all'impossibilità a poterle erogare completamente in presenza, per motivi di sicurezza e contrasto alla diffusione del virus Sars-Cov-2. Parte di esse sono state erogate in modalità a distanza. La didattica in aula non ha mai subito interruzioni, essendo stata erogata o completamente a distanza o in modalità blended, in osservanza ai diversi DPCM e DM che si sono succeduti nel tempo. Le attività dei tirocini curricolari, così come quelli legati all'abilitazione alla professione di medico chirurgo (TPVES) sono rimasti sempre svolgibili in presenza, anche se i decreti ministeriali hanno dato la facoltà a farli svolgere anche in modalità telematica a distanza. Complessivamente, tali attività sono state erogate, agli studenti di Sapienza in entrambe le modalità, con una leggera prevalenza delle attività in presenza, rispetto a quelle a distanza, soprattutto per quanto riguarda lo svolgimento dei TPVES. I TPVES dai Medici di Medicina Generale si sono svolti con una maggiore prevalenza di attività in presenza, rispetto a quelle erogate a distanza. Sia OMCEO che Sapienza hanno elaborato, concordato e diffuso delle direttive sulle metodologie didattiche da mettere in atto per la modalità di didattica a distanza, in modo da rendere maggiormente uniforme la loro qualità ed efficacia.

### **Punto n. 3 All'OdG**

I presenti rammentano congiuntamente che il Tavolo Tecnico congiunto FNOMCeO e CPCLM&MC, nel corso delle riunioni che si sono tenute in modalità a distanza nei giorni 4 Novembre e 3 Dicembre 2020, ha concordato l'utilizzazione delle seguenti procedure amministrative e per la gestione della cerimonia di proclamazione, di cui ai successivi punti A, B e C, che siano in grado di ottimizzare la partecipazione dell'ordine professionale alla prova finale abilitante:

A) Norme di procedura amministrativa:

- la verifica della correttezza delle attività professionalizzanti svolte dai laureandi del CLMM&C dell'Università avviene da parte di un rappresentante indicato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (OMCeO) della provincia;
- L'OMCeO si impegna a selezionare il proprio rappresentante secondo criteri che prediligono l'aspetto formativo, valutativo ed etico;
- il rappresentante indicato dalla OMCeO sarà inserito nella delibera di designazione della commissione da parte dell'Ateneo, procederà alla verifica di conformità attraverso la documentazione che verrà messa a disposizione dall'Ateneo (assegnazione dei tutor, libretti di tirocinio, fogli di valutazione dei tutor) e redigerà apposito verbale per attestare la correttezza delle attività professionalizzanti svolte o le certificherà mediante adesione al verbale della seduta di Laurea;
- la verifica potrà essere svolta contestualmente alla seduta di laurea o nel giorno lavorativo precedente presso la sede dell'Ateneo o tramite modalità telematica;
- il rappresentante dell'OMCeO potrà presenziare alla discussione della tesi di laurea ed alla proclamazione;
- nel verbale della seduta di laurea sarà predisposto un apposito campo nel quale verrà riportato il nome del rappresentante dell'OMCeO che ha verificato il regolare svolgimento dell'esame finale abilitante relativamente al conseguimento del giudizio di idoneità al tirocinio pratico valutativo da parte dei laureandi.

B) Norme per la gestione della cerimonia di proclamazione (cerimoniale):

- Nel giorno della seduta di laurea il Presidente della Commissione di Laurea presenterà ai candidati il membro OMCEO che partecipa alla seduta di discussione della tesi di laurea, prima della cerimonia di proclamazione; tale cerimonia potrà essere contestuale o successiva alla discussione della tesi di laurea, secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Ateneo;
- Nel corso della cerimonia di proclamazione, si raccomanda che al termine del discorso di congratulazioni ai neolaureati tenuto dal Presidente della Commissione di Laurea, sia data la parola al rappresentante OMCEO per gli auguri di rito;
- L'OMCeO si impegna, là dove questo sia possibile, ad invitare e dare parola ad una rappresentanza accademica (Magnifico Rettore e/o Preside/Presidente di Facoltà/Scuola e/o Presidente del Corso di Laurea



Magistrale in Medicina e Chirurgia o loro delegati) alla cerimonia del giuramento professionale, che avviene nelle sedi di OMCEO cui si iscriverà il laureato.

C) Le parti si impegnano ad interpellare le Istituzioni coinvolte al fine di definire la possibilità della erogazione di un gettone di presenza per i partecipanti alle sedute di laurea abilitante.

Il Presidente Magi segnala alcune criticità nell'applicazione di quanto concordato, verosimilmente dovute ai contesti di prima applicazione, ma raccomanda alle Facoltà di vigilare in proposito. I Presidi si impegnano ad agire nel senso di una sempre più completa applicazione di quanto concordato.

Il Presidente Magi rileva che al momento non è pervenuto nessun segnale concreto, da parte delle istituzioni interpellate (MUR) per quel che riguarda la definizione della possibilità della erogazione di un gettone di presenza per i partecipanti alle sedute di laurea abilitante e segnala che tale situazione crea problemi nel reperire i rappresentanti OMCEO a cuase del danno economico che comporta il dover abbandonare le proprie attività lavorative. Si concorda di ribadire questa necessità presso le Istituzioni competenti.

#### **Punto n. 4 all'OdG**

Il Presidente Magi ricorda che la FNOMCeO e la CPPCLMM&C sono impegnati da tempo a realizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione in materia di svolgimento dei tirocini formativi.

In questo sesno la FNOMCeO ha concesso l'utilizzo della Piattaforma FaDInMED (la cui proprietà condivide al 50% con la FNOPI) per l'erogazioni da remoto, a favore dei tirocinanti, di corsi di formazione il cui numero e argomento resta a totale discrezione della FNOMCeO.

La CPPCLMM&C ha promosso presso le Università la stipula di accordi con gli OMCEO territoriali per la realizzazione del progetto.

I tirocinanti che usufruiscono dei corsi messi loro a disposizione su FADInMed, piattaforma che la Federazione ha realizzato per offrire formazione continua in modalità FAD a tutti i Medici Chirurghi e agli Odontoiatri iscritti agli Albi degli OMCEO territoriali, sono quelli il cui codice fiscale è stato trasmesso alla FNOMCeO, per il tramite dell'OMCEO territoriale, dalle Segreterie universitarie di ciascuna Facoltà.

Tale opportunità è risultata particolarmente utile in periodo pandemicop è ha permesso il completamento di alcuni percorsi formativi, principalmente elttivi, altrimenti di difficile definizione

Non essendovi null'altro da discutere relativamente al punto n. 5 all'OdG, la riunione si chiude.

Redatto, letto e approvato seduta stante per la parte dispositiva.

F.to:

Prof. Domenico Alvaro  
Prof. Carlo Della Rocca  
Prof. Fabio Lucidi  
(Sapienza Università di Roma)

Dott. Antonio Magi  
(Presidente OMCEO Roma)